



## LA SCELTA DI GIORGIA: COERENZA E CONVINZIONE



<b>Nazionale</b> - Con PD e M5S non si aiuta l'Italia. Noi rispettiamo la parola data	03
<b>Provincia di Modena</b> - Modena zona rossa. Le disposizioni attive	05
<b>I nuovi dati sui vaccini</b>	06
<b>Regione</b> - Anche l'Emilia-Romagna si tinge di Tricolore in ricordo dei martiri delle foibe	07
<b>Tesseramento 2021</b>	08
<b>Nazionale</b> - Malattia dei professionisti	09

## La voce dei territori

<b>Modena</b> - Modena ai modenesi	10
<b>Modena</b> - Modena rossa ma di vergogna	11
<b>Carpi</b> - Tante belle parole vuote sul clima ma pochi fatti	12
<b>Pavullo</b> - Rivoluzione urbanistica	13
<b>Mirandola</b> - La democrazia bollita	14
<b>Castelvetro</b> - Se il PD bocchia tutte le proposte di buon senso	15
<b>Palagano</b> - Il bel paese	16
<b>Formigine</b> - Chi si loda s'imbroda	17
<b>Bastiglia</b> - Il ricordo a fasi alterne per convenienza	18

## Giovani

Elezioni universitarie UNIMORE	19
--------------------------------	----

## Cultura

<b>Barbadillo</b> - L'Europa "desnuda" nella lotta al COVID: il flop degli acquisti di vaccini	20
--	----

# CON PD E M5S NON SI AIUTA L'ITALIA. NOI RISPETTIAMO LA PAROLA DATA

LA LETTERA DI GIORGIA MELONI A "LA VERITÀ": "FAREMO OPPOSIZIONE PATRIOTTICA"

"Caro Direttore, rispondo con molto piacere alle osservazioni garbate che lei mi sottopone in merito alla scelta di Fratelli d'Italia di non far parte del governo Draghi. Di ben altro tenore sono state le critiche che ho letto su altri quotidiani. Dotate analisi sul fatto, ad esempio, che non accettare a scatola chiusa la «cura Draghi» sia un richiamo alle «fogne», o l'immane ritorno al pericolo fascista, per non parlare degli insulti che ho ricevuto come donna e come madre.

Lo avevo purtroppo messo in conto, ma tutto ciò è sintomatico di un clima nel quale il mondo dell'informazione si sente legittimato a scagliarsi senza freni contro chi è «colpevole» di non aderire al governo di tutti, e dunque anche alla acritica – a tratti fideistica – esegesi che lo accompagna. Perché lo chiamano il governo dei migliori, ma nessu-

no sa ancora neanche da chi sarà composto. La nostra scelta non è stata semplice. È assolutamente vero il preambolo di ogni ragionamento: che va colta con grande gioia la fine



del governo degli inetti, del duo Conte-Casalino e della squadra che lo componeva. E va quindi accolta come una liberazione la sostituzione di costoro con una personalità compe-

tente e preparata come Mario Draghi. Ma non le nascondo che mi fa sorridere come il fatto che gli stessi che oggi si spellano le mani in prima fila per il premier incaricato «che ci libererà

dai disastri di Conte» cantassero ieri proprio le gesta di Giuseppe Conte. Strano paese, l'Italia.

Capisco benissimo la speranza dei piccoli

imprenditori, del mondo degli autonomi, dei commercianti, dei molti che rischiano di perdere il posto di lavoro a causa dell'inefficienza del precedente governo. E non mi sfugge il fatto che ripongano le loro speranze residue, ora che non sanno cosa sarà del loro domani, nella figura di Draghi. Così come sento anche io chi dice: «Ma come, non partecipi a questa fase nella quale ce n'è per tutti, grazie al Recovery fund e al sostegno di Ue e Bce? Adesso che bisogna spendere e ci sono 550 poltrone pubbliche da spartirsi, Fdi si tira fuori?». Sono tutte obiezioni fondate. Una di certo è vera: Fratelli d'Italia avrebbe avuto molta più convenienza a stare dentro questo grande calderone. Pardon, nel «governo di unità nazionale». Ma il mio è un partito di patrioti. E non ci siamo mai mossi per calcolo ma solo nell'interesse specifico della nazione. Se conquistiamo consenso



grazie a questo ne sono felice, ma le nostre scelte non sono mai state subordinate alla convenienza elettorale.

Non sono d'accordo con chi dice che questa è la fase dove chi sta fuori lo fa per convenienza di parte, perché la convenienza sarebbe proprio stare dentro il corpaccione del governissimo, non fuori. E per dirimere ogni dubbio sulla questione basta vedere dove si trovi l'esercito dei poltronari: io li scorgo tutti nelle file della maggioranza. E allora perché questa scelta del «no» al governo Draghi? Perché siamo fermamente convinti che per il bene dell'Italia serva altro che non un intero Parlamento schierato con un governo scelto all'interno del palazzo. Prima di tutto per non rassegnarsi alla cosiddetta morte della politica. Non è vero che siamo tutti la stes-

sa cosa, come un certo populismo «di establishment» prova a far credere. I partiti hanno radici, identità e visioni che tra di loro non sono sovrapponibili. Il governo Draghi dovrà fare delle scelte ma, con un Parlamento composto a maggioranza da Pd e 5 stelle, e quindi ostaggio della sinistra, temo che sarà molto difficile fare le cose coraggiose che servono per tutelare il nostro tessuto produttivo, i posti di lavoro, la libertà di impresa e proteggere i nostri asset strategici. E lo stesso vale per temi come la difesa della famiglia e dei confini. Quella di Fratelli d'Italia non è preclusione di principio, ma è la consapevolezza che le nostre idee sono incompatibili con quelle della sinistra. In secondo luogo – per quando possa sembrare velleitario, o infantile, o addirittura suicida in una nazione nella quale

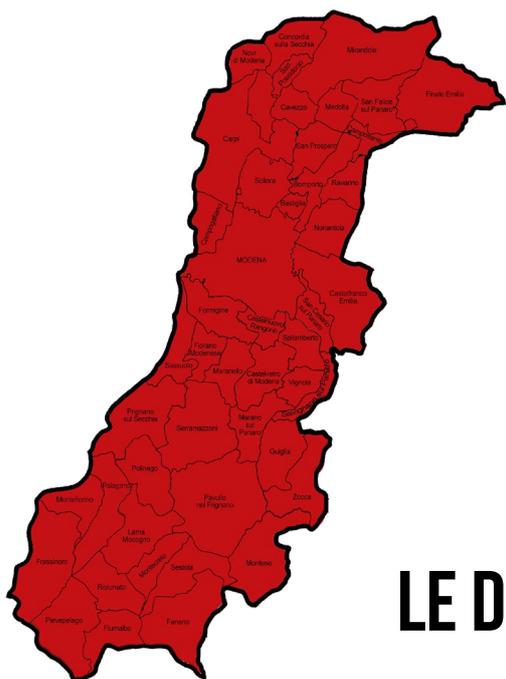
i furbi vengono osannati e i coraggiosi combattuti – per noi è sacro rispettare la parola data.

Ci siamo presentati agli elettori dicendo che avremmo governato solo con il centrodestra ed è un impegno politico che intendiamo onorare. Proprio questo ci permette di agganciare il terzo elemento: crediamo che sia molto utile e sano, per una democrazia, avere un'opposizione che abbia la libertà di dire quando il governo fa delle scelte sbagliate. A Mario Draghi abbiamo assicurato che da parte di Fratelli d'Italia non c'è e non ci sarà alcuna opposizione preconcepita: la nostra sarà un'opposizione patriottica come sempre. Per questo potrà contare su di noi per ogni misura che re-

puteremo utile al bene della nazione. E quando dovessimo sostenere quei provvedimenti, lo faremmo senza chiedere in cambio ministeri, poltrone o nomine nelle partecipate statali.

È così irresponsabile questo comportamento? O è piuttosto l'atteggiamento serio di chi, avendo a cuore il destino dell'Italia, ne difende le fondamenta – a partire dalla democrazia, che lega chi è rappresentato a chi lo deve rappresentare – e valuta nel merito ciò che è bene e ciò che è male, senza sotterfugi, senza trasformismo, senza tatticismi? È questa la cifra di Fratelli d'Italia. Siamo franchi e leali, e non abbiamo paura di essere, a modo nostro, unici.».





# MODENA ZONA ROSSA

## LE DISPOSIZIONI ATTIVE FINO AL 21 MARZO

SOMMA DELLE **DISPOSIZIONI ATTIVE DAL 4 AL 21 MARZO**

DEL **DPCM** E **ORDINANZA REGIONALE A**

# MODENA E PROVINCIA

**Vietato uscire di casa** (salvo comprovati motivi di lavoro, necessità, salute CON AUTOCERTIFICAZIONE).

**Vietati spostamenti** in entrata e in uscita dal Comune di residenza o dalla Regione (salvo comprovati motivi di lavoro, necessità, salute CON AUTOCERTIFICAZIONE).

**Chiusura di tutti gli esercizi** (ad eccezione di farmacie, parafarmacie, alimentari, tabaccherie e edicole, rivenditori di mangimi per animali, ferramenta, florovivaisti, lavanderie).

**Vietato andare nelle seconde case** fuori dal Comune di residenza.

**É vietato visitare parenti e amici.**

**Didattica a distanza** al 100% per le scuole di ogni ordine e grado e per l'Università, tranne che per alunni con disabilità o di necessità dell'uso dei laboratori.

**Chiusura Musei e Mostre.**

**Chiuse le scuole per l'infanzia dal 6 marzo.**

**Chiusi parrucchieri e barbieri dal 6 marzo.**

**Consentito acquistare cibo e vivande d'asporto.** Fino alle 18 nei bar e fino alle 22 nei ristoranti. Per la consegna a domicilio invece non ci sono restrizioni.

**Chiusura di piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi all'aperto.**

**Consentita attività sportiva** individuale.

**Consentita attività motoria** nei pressi della propria abitazione.

**PER INFO** [FratellidItalia@regione.emilia-romagna.it](mailto:FratellidItalia@regione.emilia-romagna.it)



## BARCAIUOLO (FDI): ATTENZIONE ALLA GUERRA TRA LE CATEGORIE SUI VACCINI. NO AI PRIVILEGI, SÌ AL BUON SENSO

La campagna di vaccinazione, iniziata il 27 dicembre in seguito all'approvazione da parte dell'EMA (European Medicines Agency) del primo vaccino anti Covid-19, prosegue per fasi che dipenderanno dalla quantità di vaccini disponibili e dalle autorizzazioni rilasciate da EMA per ogni nuovo vaccino.

"In Italia siamo al venticinquesimo posto per somministrazione di vaccini, rispetto ai 27 Stati dell'Unione Europea. Inoltre, il sistema di approvvigionamento europeo dei vaccini è un fallimento completo". "Assolutamente prioritario e necessario vaccinare il personale sanitario e socio-sanitario, il personale delle Rsa, gli anziani e le Forze dell'Ordine ma oggi si sta rischiando di scatenare una vera e propria "guerra tra poveri" – incalza Barcaiuolo – si è persa completamente la cognizione dei criteri per l'accesso ai vaccini.

Per quale ragione si è smesso di somministrare il siero in base alla fascia d'età e alle possibili conseguenze più gravi della malattia? Perché non si è valutato di vaccinare tutta la popolazione in base a età e reali necessità lavorative?"

"L'idea di aprire le priorità di vaccinazione alle più svariate categorie professionali rischia di aprire una vera e propria "guerra tra poveri" che, per quanto legittima, non può essere opportuna. Pensare che, ad esempio, il personale amministrativo dell'Università abbia priorità rispetto agli over 75, non ha senso e apre legittime richieste da parte di tutti i lavoratori che non possono fare smart-working – chiosa Barcaiuolo – ora usiamo l'età e l'eventuale presenza di patologie pregresse certificate che, insieme all'età anagrafica, statisticamente hanno incidenza sull'eventuale gravità e pericolosità della malattia".

## I NUOVI DATI SUI VACCINI

**2,93%**

POPOLAZIONE  
VACCINATA IN ITALIA  
CON DUE DOSI

**ITALIA  
25°**

SU 27 IN EUROPA PER  
SOMMINISTRAZIONE  
PRIMA DOSE

**7MLN**

DOSI DI VACCINO  
CONSEGNATE  
ALL'ITALIA

**FINE  
APRILE**

PRIMA DOSE PER  
OVER80 IN  
EMILIA-ROMAGNA

**12a**

L'EMILIA-ROMAGNA  
PER PERCENTUALE  
DOSI SOMMINISTRATE

**GIUGNO  
2022**

DATA PER L'IMMUNI-  
TÀ MANTENENDO IL  
RITMO ATTUALE

# ANCHE LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SI TINGE DI TRICOLORE IN RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE

APPROVATA LA RISOLUZIONE DI BARCAIUOLO IN RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE E DEGLI ESULI GIULIANO DALMATI

Rendere visibile fin dal 10 febbraio 2021 la celebrazione del Giorno del Ricordo nelle modalità individuate dalla Giunta, illuminare con il Tricolore il Palazzo della Regione in occasione delle ricorrenze riconosciute dalla Repubblica italiana, proseguire nelle attività di ricer-



ca storica e di studio.

L'Assemblea legislativa regionale ha approvato all'unanimità una risoluzione con primo firmatario Michele Barcaiuolo (Fdi). "Per troppo tempo si è taciuto il sacrificio degli italiani vittime dei partigiani comunisti titini", ha ricordato il Consigliere in Aula.

Nella stessa risoluzione, si chiedeva anche di prevedere nelle scuole momenti di studio e sensibilizzazione sul tema delle Foibe e di invitare le amministrazioni comunali a organizzare attività aperte alla cittadinanza per la 'Giornata del ricordo', punto però bocciato dalla maggioranza.



## 1 ANNO IN REGIONE

Abbiamo provato a riassumere in poco più di un minuto il lavoro svolto in Assemblea Legislativa e sul territorio dell'ultimo anno, il primo dall'insediamento del primo consigliere regionale modenese di Fratelli d'Italia, Michele Barcaiuolo.

**GUARDA IL VIDEO CLICCANDO SULL'IMMAGINE A DESTRA**



# APERTO IL TESSERAMENTO DI FRATELLI D'ITALIA 2021

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi contattarci su [info@fratelliditaliamodena.it](mailto:info@fratelliditaliamodena.it) o chiama il **388 904 5245**.

## SEI UN PATRIOTA

CORAGGIOSO, LIBERO E COERENTE?

## TESSERATI CON FRATELLI D'ITALIA!



LA PROPOSTA DI FRATELLI D'ITALIA

# MALATTIA DEI PROFESSIONISTI

Fratelli d'Italia ha presentato nell'anno 2019 il disegno di legge (1474), con primo firmatario il Sen. Andrea De Bertoldi, inerente lo slittamento delle scadenze in caso di malattia o di infortunio del professionista con possibile estensione anche ai lavoratori autonomi non iscritti a Ordini e Collegi, ma disciplinati dalla lg. 4/2013 (categoriche non regolamentate). Necessità ancora più urgente in questo periodo di pandemia dove molti Studi Professionali hanno dovuto chiudere per

“quarantena”. L'obiettivo della normativa è quello di assicurare ai professionisti e ai lavoratori autonomi il diritto alla salute, ad ammalarsi e ad infortunarsi, senza incorrere in conseguenze patrimoniali e sanzionatorie. Si vuole garantire una sospensione per 45 gg. di tutti gli adempimenti verso la PA, senza sanzioni a partire dal termine delle cure o della degenza ospedaliera. E', di fatto, l'affermazione del diritto garantito dall'art. 32 della nostra Costitu-

zione. I beneficiari non saranno solamente i professionisti, ma soprattutto i clienti dei professionisti, quindi gli utenti, i cittadini, che non rischieranno di vedersi attribuire delle sanzioni per degli atti che il professionista non ha potuto svolgere nei termini previsti a causa, appunto, di malattia o infortunio. Il DDL ha avuto il consenso trasversale di tutte le categorie professionali interessate, in particolare di ANC (Associazione Nazionale Commercialisti) che ha condiviso il progetto con del Sen. De Bertoldi.

audizioni richieste dalla relatrice Grazia D'Angelo (M5S) dei rappresentanti del Ministero dell'Economia, della Giustizia, della Funzione Pubblica e dell'Agenzia delle Entrate possa riprendere il più celermente l'iter di approvazione in quanto il DDL interessa 1.491.800,00 professionisti in Italia (dato Osservatorio delle Libere Professioni su dati Istat “Rilevazione sulle forze lavoro” 2018).

Si auspica che la Commissione Giustizia al Senato, terminate le



AVV. DANIELA DONDI  
FDI MODENA



MODENA



**C'ERA UNA VOLTA IL CENTRO**

# MODENA AI MODENESI

C'era un volta il centro... di Modena, effervescente, attivo e profumato, di giorno, tranquillo, illuminato e silenzioso, di sera, ma ai modenesi non dispiaceva.

Il confronto con l'attualità è impietoso, perchè nonostante siano stati recuperati spazi per la mobilità dolce (Piazza Roma e corso duomo) tuttavia l'assenza di un piano da parte della nostra amministrazione unita ad una deregulation senza pari, ha portato alla proliferazione di negozi e negozietti etnici che indisturbati svolgono attività più o

meno lecite tra le quali la somministrazioni di bevande alcoliche e superalcoliche a minorenni, che da alcuni mesi stanno scorrazzando e terrorizzando sia gli abitanti che gli utenti del centro.

Di recente poi è stata ampliata la zona ZTL ed ora l'estensione ha raggiunto i 750mila mq (oltre 150 campi da calcio) ma mentre in altre città l'ampliamento è servito ad incentivare la sicurezza, attraverso maggiori controlli nonchè frequentazioni, a Modena è coinciso con una desertificazione delle aree e degli spazi urbani affidando alle telecamere il controllo totale.

L'assenza di un costante presidio umano, attuabile attraverso la creazione di un posto

integrato delle forze dell'ordine in loco, ha creato un vuoto nella zona che dovrebbe rappresentare il biglietto da visita della nostra città.

Criminalità, illegalità e degrado hanno trasformato il nostro centro in un vero e proprio campo di battaglia.

**PIERLUIGI BONVICINII**  
CAPOGRUPPO QUARTIERE 1  
CENTRO STORICO - SAN CATALDO  
FRATELLI D'ITALIA



## ANTONIO BALDINI ADERISCE A FDI

Antonio Baldini, eletto in Consiglio comunale con la lista Lega alle elezioni amministrative del maggio 2019, ha comunicato ufficialmente il proprio passaggio al gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Popolo della Famiglia.

*"Si è trattata di una decisione alquanto sofferta presa a conclusione di un percorso di riflessione, lascio una forza politica in cui ho militato attivamente per sei anni", evidenzia Baldini, "ma dall'agosto del 2019 non ho condiviso gran parte delle scelte effettuate dai vertici del partito in ambito nazionale e regionale e l'entusiasmo"*

**CONTINUA A LEGGERE A PAG. 11**



LA VOCE DI  
**MODENA**

MODENA

A LIVELLO LOCALE STIAMO PAGANDO UN ANNO DI VUOTO ASSOLUTO

# MODENA ZONA ROSSA... MA DI VERGOGNA



LA VOCE DI  
**MODENA**

Da diversi mesi Fratelli di Italia ha cercato di portare attenzione sulla grave diffusione del virus e in generale sui dati epidemiologici che

si sono registrati a Modena ed è per questo motivo che la scelta del Governo di rilegarci in zona rossa non ci stupisce. Ciò che ci stupisce è la reazione amareggiata del nostro Sindaco e della Sua Giunta che in questi mesi hanno minimizzato, rifiutato l'idea di una Modena prima nei contagi e, per-

mettetemi, fatto cadere una coltre di silenzio nel dramma della Cra. Nessuna misura contenitiva è stata presa dall'amministrazione locale, nessuna unità di crisi è stata disposta da Muzzarelli, sindaco e il presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria e che, in questa desolante situazione non può e non deve essere esente da responsabilità.

Indubbiamente, il Governo ha dimostrato lacune gravi, a partire dai ritardi nel piano vaccinale, ma a livello locale stiamo pagando un anno di vuoto assoluto coperto da straordinarie trovate.

Infatti, l'amministrazione comunale ha inaugurato il Data Center (in verità ancora vuoto), Piazza Mazzini (per la seconda volta) e ha

lanciato per bocca del sindaco il grande festival di "Modena, Motor Valley", una manifestazione 'a cielo aperto' che dovrebbe svolgersi a luglio.

Nel frattempo il tessuto produttivo è in ginocchio, i ragazzi sono a casa da scuola, il centro storico è un desolante ritrovo per i criminali e la nostra città dopo un anno si trova relegata in zona rossa, quando di rosso dovrebbe essere solo la faccia imbarazzata dei nostri Amministratori.

**FERDINANDO PULITANO**  
FPRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



*stico sostegno al governo Draghi ha acuito irrimediabilmente Il dissenso del sottoscritto. Non mi sento rappresentato e né intendo rappresentare localmente un partito che in campo nazionale ha optato, senza svolgere alcun confronto interno, di allearsi con forze politiche che sul piano valoriale e programmatico sono sempre state antitetiche a noi quali in particolare il PD e LeU".*

*"Condivido in pieno la scelta sovranista di Fratelli d'Italia e cioè di non dare la fiducia in Parlamento a un governo che rappresenta un nuovo commissariamento per l'Italia o un governo Monti-bis, verosimilmente già programmato da tempo con l'ulteriore pretesto dell'emergenza Covid-19. C'è necessità in Italia di una Destra autenticamente nazionale e popolare, orgogliosa delle proprie radici ma al contempo", conclude il consigliere, "proiettata nel futuro e che si ponga quale reale alternativa alle sinistre".*

TERRE D'ARGINE >> CARPI

LA SINISTRA A CARPI SI AUTOPROCLAMA "GREEN" MA I DATI LA SMENTISCONO

# TANTE BELLE PAROLE VUOTE SUL CLIMA MA POCHI FATTI

Dopo lo scorso Consiglio Comunale, il Sindaco Bellelli ha duramente criticato l'astensione di FDI dal voto della Delibera di adesione al "Patto Sindaci per il Clima e l'Energia" (PAESC), dichiarando, con l'ormai consueto post sui social: "destra carpigiana non pervenuta sul contrasto dei cambiamenti climatici" e ritenendo il nostro, un modo miope di fare politica.

Al contrario della sinistra, Fratelli d'Italia si rende conto della complessità del tema e riteniamo che le riduzioni delle emissioni di CO2 debbano essere il risultato di una sinergia

di scelte strategiche e visioni progettuali per una città sostenibile a tutto tondo. Il contrario di quello che la sinistra che si auto proclama "green" nella forma, ma non nella sostanza, ha percorso nella nostra città con un consumo di suolo incontrastato, con decisioni poco lungimiranti e soprattutto con la mancanza di azioni concrete che hanno portato Carpi a sfiorare le soglie di polveri sottili ben oltre il limite consentito per quasi 60 giorni nell'ultimo anno. Carpi capitale dello smog, hanno titolato i giornali locali. Non male per la sinistra ecologista e ambientalista che invece di strizzare l'occhio ai movimenti progressisti come i Fridays for Future farebbe bene ad appropiare una strategia

più responsabile che cala il contrasto ai cambiamenti climatici nel locale e nel quotidiano. E' necessario ripartire da un ambientalismo identitario che coniuga la tutela per l'ambiente alle esigenze della comunità locale e soprattutto che si inserisce in una crescita economica che non può essere ignorata. Il covid ce lo ha insegnato: la decrescita felice non potrà funzionare. Un Comune non ha bisogno di aderire al PAESC per perseguire le zero emissioni e per contrastare i cambiamenti climatici. Il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" è il solito documento di buone intenzioni che lascia ampio margine di manovra alle amministrazioni comunali, ma che poi lascia tempi lunghissimi di interven-

to. E sono gli stessi che proclamano l'emergenza.

Dal canto nostro sosteniamo e continueremo a farlo, l'importanza degli obiettivi e la finalità del patto e saremo come sempre vigili sull'operato del nostro primo cittadino e della sua giunta a guida PD.

FEDERICA CARLETTI  
FDI CARPI



LA VOCE DI  
**CARPI**  
E DELLE  
**TERRE D'ARGINE**



**NUOVO PARCHEGGIO E PERCORSO PEDONALE A SERVIZIO DEL CENTRO**

# PAVULLO. RIVOLUZIONE URBANISTICA

Il Consiglio Comunale di Pavullo ha approvato all'unanimità un provvedimento elaborato dall'Ufficio Urbanistica che prevede l'adozione di due varianti agli strumenti di pianificazione che consentiranno un importante intervento edilizio e delle fondamentali opere di urbanizzazione lungo Viale Marconi.

In particolare si è prevista la realizzazione di un parcheggio di circa 1000mq con 40 posti auto e un percorso pedonale di circa 200m, largo 2 metri, che collegherà l'ingresso delle Scuole Medie fino a Via

F.lli Bandiera. L'obiettivo è quello di risolvere le storiche criticità presenti nella zona: assicurare aree di sosta

**“UN UNICO OBIETTIVO: LASCIARE AI PAVULLESI UNA DOTE FONDAMENTALE PER IL FUTURO”**

più adeguate per i flussi scolastici che paralizzano la circolazione nelle ore di punta e garantire maggiori possibilità di sosta ai residenti così come ai fruitori del vicino centro storico.

Il percorso pedonale garantirà un collegamento sicuro tra una zona densamente abitata come la Verzanel-la, il polo Scolastico e il centro città.

Il provvedimento necessita dell'approvazione definitiva, che avverrà indicativamente

a Giugno, così da assistere all'avvio dei lavori entro l'estate.

Questo importante risultato di riqualificazione di una zona strate-

gica della nostra città è stato possibile grazie ad una proficua collaborazione con i soggetti attuatori, che da amanti del paese hanno condiviso con l'Amministrazione l'obiettivo di dotare l'intervento di opere anche fuori comparto.

Il modello che abbiamo cercato di adottare nella pianificazione urbanistica in questi anni si sta rivelando vincente, perchè abbiamo cercato, in ogni occasione, la realizzazione della maggiore dotazione di

opere pubbliche possibile e in questo gli imprenditori ci hanno sempre seguiti, con l'unico obiettivo di lasciare ai pavullesi una dote fondamentale per il futuro.

**DANIELE ISEPPI**  
VICESINDACO DI PAVULLO  
ASSEMBLEA NAZIONALE FDI



LA VOCE DEL  
**FRIGNANO**



**LA SOVRANITÀ APPARTIENE ANCORA AL POPOLO?**

# LA DEMOCRAZIA BOLLITA

Per usare il classico principio del famoso saggista statunitense Noam Chomsky che riguarda la modalità di bollire la rana a fuoco lento, posso affermare ci sia oggi una similitudine con il modo in cui per la ennesima volta abbiamo con Mario Draghi un capo del governo non eletto dal popolo.

Gli italiani vanno a votare ma poi si trovano governati da personaggi calati dall'alto. Ancora una volta si tratta di operazioni guidate dal presidente della Repubblica il che fa anche dubitare nel cambiamento di Repubblica

Parlamentare in Repubblica Presidenziale.

La sovranità appartiene ancora al popolo? Anche Mario Draghi non è mai stato eletto da nessuno e ancora una volta gli elettori si trovano davanti un presidente incaricato tirato fuori dal cilindro.

La cosa si è ormai ripetuta troppe volte perché possa essere ritenuta frutto solo di normali incidenti di percorso della democrazia. Né Mario Monti né Matteo Renzi erano stati eletti ed ora nemmeno Mario Draghi.

La scelta di Mattarella di non farci votare dopo le dimissioni di Conte è una scelta politica. Istituzionale, certo, ma non tecnica, bensì politica. Il governo del pre-



sidente o il governo di alto profilo sono forme di governo politico.

Il dato sembra ormai certo: a fare i governi è sempre di più il Quirinale. Non nel senso di nominarli, ma nel senso politico di prepararne la strada. La strategia tutta politica di Napolitano per avere un governo Monti sul finire del 2011 e poi per rottamare Letta e incaricare Renzi il 17 febbraio 2014, giocando di sponda con la Direzione del PD che

aveva rilevato l'urgenza di aprire una fase nuova, è molto simile alla strategia di Mattarella per avere il governo Draghi.



**MASSIMO MARCHESI**  
FDI MIRANDOLA



**NONOSTANTE IL COVID, LA SINISTRA FA ORECCHIE DA MERCANTE**

# SE IL PD BOCCIA TUTTE LE PROPOSTE DI BUON SENSO

In questo ultimo anno impegnativo e complesso sia sul piano sanitario che economico, abbiamo cercato di fare una opposizione ancor più propositiva non incline alla polemica per rispetto verso i nostri cittadini e al momento complesso che stiamo attraversando. Senza perdere di vista le criticità territoriali del vivere quotidiano di cui ci occupiamo a prescindere, abbiamo voluto concentrarci su proposte che semplifichiamo con un "pacchetto covid" per supportare le attività commerciali in difficoltà; abbiamo chiesto e proposto scomputi

sulla tasa rifiuti (TARI) per le attività di ristorazione e produttive limitatamente ai mesi di chiusura delle attività stesse; abbiamo chiesto

delle attività locali e dei negozianti. Proposte mirate non fantascientifiche che la maggioranza ci ha bocciato in toto, come se il covid non

cerie, etc.) che devono ancora vedere ristori o i cui ristori erogati di certo non sono sufficienti a coprire costi e perdite sperando di essere almeno per questa volta ascoltati.

**CRISTIANA NOCETTI**  
CONSIGLIERE CENTRODESTRA  
PER CASTELVETRO



e proposto uno scomputo sull'imposta IMU per i proprietari di locali (attività produttive, commerciali e di ristorazione); scomputi TO-SAP (tassa occupazione suolo pubblico) sempre per le attività di ristorazione e bar relativamente ai mesi di chiusura; abbiamo chiesto che le luminarie natalizie 2020 non fossero a carico

esistesse, come se tutto fosse proseguito naturalmente, come se la attività non si fossero mai fermate. Noi però insistiamo ancora e torniamo in consiglio con una ulteriore mozione in cui chiediamo un sostegno in termini di sgravi sulle imposte di competenza comunale a quel settore dei pubblici esercizi (bar, pizzerie, pastic-





**UNA PERLA DELL'APPENNINO DA PRESERVARE E RILANCIARE**

# PALAGANO. IL BEL PAESE

*"Canto gli eroi di un suolo modenese, lustro e decoro dei villaggi alpini di cui la fama sinì agli astri ascese, e guadagno d'Averno anche i confini. Palagano si chiama il bel paese..."*

Comincia così la "Paganide" un poemetto scritto oltre mezzo secolo fa da Don Tanino Nizzi.

Pubblicato sulle pagine del Pierpaolo attribuiva agli abitanti la qualifica ironica e benevola di "Matti" descrivendo le loro fantasiose e bizzarre gesta. Fra queste l'aver piantato aghi da cucire in un campo con la speranza che cresces-

sero poi robusti palanchini, essersi recati in missione a Livorno per acquistare un poco di giudizio, di cui evidentemente erano a corto, per cui essere truffati ricevendo una scatola con dentro un coniglio al posto dell'agognato giudizio, e aver spostato il campanile a forza di braccia.

La qualifica di "Matti" è rimasta consolidandosi negli anni, e i Palaganesi, invece di farsene cruccio, l'hanno accettata ben volentieri facendone addirittura una bandiera e motivo di vanto.

Da oltre 30 anni in Agosto si celebra qui la "Festa dei Matti". Iniziata quasi per scherzo, piano piano, gestita ultimamente dalla Contrada Aravecchia, è diventata un evento straordinario conosciuto fino oltre i

confini della Regione e ogni anno attira migliaia di visitatori in cerca di divertimento, buon cibo, musica ed eventi culturali, spettacoli e godendosi il magnifico spettacolo pirotecnico che alla mezzanotte del 15 agosto chiude in bellezza tre giorni di festa.

Palagano gode di una splendida posizione in mezzo a rigogliosi boschi di castagno 750 m sul mare sulla riva destra del torrente dragone. A differenza di altri centri come Lama Mocogno e Pievepelago la lontananza dalla Via Giardini lo ha da una parte penalizzato e dall'altra preservato da traffico e rumore.

Purtroppo negli anni problemi di viabilità, lontananza dai servizi commerciali nazionali

ed internazionali e di stoccaggio merci, e la elevata tassazione per alcuni servizi ha costretto alcune aziende trasferirsi, altre a sospendere le attività. Ciò ha comportato di conseguenza una riduzione della popolazione residente trasferitasi dove è più facile trovare lavoro e servizi.

**GIUSEPPE FONTANA**



LA VOCE DEL  
**DISTRETTO CERAMICO**

**FACCIAMO IL PUNTO SU FORMIGINE**

# CHI SI LODA S'IMBRODA

La sinistra formiginese, sempre pronta a puntare il dito verso le opposizioni, ha deciso di monopolizzare i Consigli Comunali con curiosi siparietti, senza possibilità di contraddittorio, per rimarcare, con pizzi e fiocchetti, quanto fatto dall'Amministrazione Costi.

Curioso come per la maggioranza non siano sufficienti i dibattiti nelle Commissioni, peraltro pubbliche, e i numerosi spazi concessi dalla Stampa locale.

Dai loro atteggiamenti appare quasi che il ruolo delle opposizioni sia un peso, persone da mettere a tacere e, qualche

volta, da accontentare con un voto a favore su qualche provvedimento di poco conto.

Invece, per le richieste a cui è impossibile votare contro ma che darebbero lustro ad una opposizione responsabile, si rimanda a commissioni fatiscenti che forse, entro fine legislatura, verranno convocate.

Sono ormai all'ordine del giorno segnalazioni sui social network e agli uffici competenti inerenti la necessità di effettuare interventi di manutenzione su strade, verde pubblico e, come segnalato anche da una recente interrogazione, perfino i cimiteri.

Tante chiusure e disaggiusti imposti dal Governo nazionale a cui l'Amministrazione ha cercato di rispondere con interventi, perfettamente

allineati alla media dei Comuni modenesi, ma decantati e riproposti su infiniti canali per apparire come i più virtuosi. Peccato che alcune richieste delle opposizioni, peraltro virtuose e necessarie per fronteggiare le ripercussioni della pandemia (un esempio l'istituzione dello psicologo di base, la richiesta di abolizione dell'imposta sulla pubblicità e la riduzione di Cosap/Tosap anche per il 2021), siano nel dimenticatoio e probabilmente non vedranno

mai realizzazione.

Per quale motivo la sinistra formiginese persevera in questa perenne campagna elettorale piena di elogi e passerelle? I cittadini necessitano di risposte e azioni concrete e, soprattutto alla luce delle difficoltà correlate alla pandemia, non sarebbe forse necessario evitare di perseverare in chiacchiere ridondanti volte al solo apparire?



LA VOCE DEL  
**DISTRETTO CERAMICO**



**MARINA MESSORI**  
CONSIGLIERE FRATELLI D'ITALIA  
FORMIGINE

L'AMNESIA E LA CECITÀ DELLA SINISTRA MODENESE

# IL RICORDO A FASI ALTERNE PER CONVENIENZA

Io #Ricordo alla Sindaca di Bastiglia, che il nostro paese ha problemi seri da affrontare e risolvere. Comune dell'area cratera colpito dal sisma 2012 e alluvione 2014 #Ricordo che attendiamo ancora la sicurezza sul nodo idrogeologico. Io #ricordo che già le Leggi di questa Repubblica e la Sua Costituzione, affrontano ampiamente l'antifascismo: ribadirlo oggi nell'anno del Signore venti-ventuno appare a dir poco anacronistico. Io #Ricordo quando, qualche anno fa presentai interrogazione sul rispetto della "Giornata della Libertà", prevista dalla legge n.61 del 15 aprile 2005 sulla caduta del muro di Berlino, ricevetti l'assurda risposta dal vice-sindaco e assessore alla cultura - avallata ovviamente

dalla Sindaca - " [...] La richiesta viene respinta in quanto manchevole del dovuto rispetto verso la storia democratica del nostro paese [...]". #Ricordo la stessa storia poco tempo dopo, quando presentai interrogazione sul "Giorno del Ricordo" delle Foibe e dell'esodo giuliano-istriano-dalmata come vorrebbe la legge n.92 del 2004: anche qui silenzio assoluto! Io #ricordo che è fondamentale il rispetto delle Leggi TUTTE e di avere a cuore gli interessi della comunità TUTTA! Così come della storia TUTTA. O forse le sinistre menti pensanti obbediscono solo ai diktat del partito e dell'ANPI? Io #Ricordo che durante una discussione in Consiglio Comunale, chiesi anche quali fossero i valori della resistenza antifascista... Quelli che aggredirono Giorgia Meloni a Livorno o quelli che aggredirono un Carabiniere? Forse quelli legati alla "Corriera fantasma" nel-

la bassa modenese nel dopoguerra? O forse quelli che si riconoscono nei pensieri di Togliatti cui vergognosamente Bastiglia gli ha intitolato una via e che scriveva: «È per me motivo di particolare orgoglio aver rinunciato alla cittadinanza italiana perché come italiano mi sentivo un miserabile mandolinista e nulla più. Come cittadino sovietico sento di valere dieci volte più del migliore italiano».

Il 7 novembre 1946 Palmiro Togliatti va a Belgrado e rilascia a L'Unità la seguente dichiarazione: « Desideravo da tempo recarmi dal Maresciallo Tito per esprimergli la nostra schietta e profonda ammirazione». Io ribadisco e #Ricordo che la firma di questa proposta (vedi foto), è inutile e pretestuosa, o



Francesca Silvestri

3 g · 🌐

Oggi ho firmato per la proposta di legge popolare contro la propaganda fascista e nazista.

#antifascistisempre



Il post della Sindaca di Bastiglia, Francesca Silvestri

quantomeno anacronistica, poiché come già detto, l'antifascismo è ampiamente contemplato nella Costituzione e nelle Leggi di questa Repubblica!

ANTONIO SPICA  
FRATELLI D'ITALIA BASTIGLIA



GIOVANI

**RINNOVO DELLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA UNIMORE**

# ELEZIONI UNIVERSITARIE UNIMORE CANDIDATI CON NOI!

Presente da oltre 20 anni negli Atenei di tutta Italia, **Azione Universitaria**, associazione universitaria di Fratelli d'Italia, anche quest'anno si presenterà alle elezioni per il rinnovo della rappresentanza studentesca negli organi accademici UNIMORE. Stiamo cercando candidati per le nostre liste: **presenta la tua candidatura entro Lunedì 15 marzo.**

**CLICCA QUI PER  
COMPILARE IL MODULO  
PER CANDIDARSI**

## DIVENTA UN SUPEREROE PER I TUOI AMICI!



## DIVENTA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI!

ENTRA IN AZIONE CONTRO IL PENSIERO UNICO! 393 420 2317 • [info@aunimore.it](mailto:info@aunimore.it)

in collaborazione con



# Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

## L'EUROPA "DESNUDA" NELLA LOTTA AL COVID: IL FLOP DEGLI ACQUISTI DI VACCINI



**Estratto dell'articolo di Mario Bozzi Sentieri**

Le rassicuranti dichiarazioni del presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, sull'acquisto dei vaccini contro il coronavirus non sono state sufficienti a garantire l'auspicata risposta unitaria dei diversi Paesi europei. Alla prova dei fatti i ritardi delle consegne, la lentezza burocratica delle autorizzazioni ed i tagli sui quantitativi programmati hanno, al contrario, squarciato il velo del falso unanimità continentale. Siamo al liberi tutti.

Il professor Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive del San Martino di Genova, uno dei virologi più aggrrediti, è stato perentorio. Visto che non esiste una sanità unica europea è bene – ha dichiarato Bassetti ad un'emittente genovese – che "la contrattazione per l'acquisto dei vaccini la faccia il singolo Stato, non l'Europa che finora in questo ha fallito". Ed ancora: "Quella che stiamo affrontando è una guerra e questa non è una normale campagna antinfluenzale, ma la più grande della storia dell'umanità, occorrono quindi strumenti eccezionali: meno male che c'è un generale. E' bene segnare un cambio di passo: servono gli strumenti di una guerra e l'organizzazione logistica di grande respiro. Se faremo così, nel prossimo mese forse raddrizzeremo una campagna vaccinale che ad oggi

si è dimostrata pessima".

Sono parole che non danno adito ad equivoci. Nella "guerra" al Covid19 l'Europa ha reso evidente la sua disarticolazione amministrativa e la mancanza di un "centro" realmente ordinatore. Già da dicembre, d'altro canto, la Germania era andata per la sua strada, garantendosi trenta milioni di dosi di vaccino, con un accordo extra rispetto al meccanismo di quote prefissato da Bruxelles.

In Polonia, il capo dello Stato Andrzej Duda ha discusso con il presidente cinese Xi Jinping dell'acquisto di massicce dosi del vaccino prodotto dalla Repubblica popolare.

E' di qualche giorno fa l'iniziativa del Cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, che, dopo avere criticato l'Agenzia europea per i medicinali perché "troppo lenta" nell'approvare i vaccini e per le "strozzature nella produzione delle dosi" si è rivolto ad Israele. "Austria, Danimarca e i membri del gruppo 'First Mover' in futuro non faranno più affidamento sull'Ue e, insieme a Israele, produrranno dosi di vaccino di seconda generazione per far fronte ad ulteriori mutazioni del coronavirus" – ha detto chiaramente Kurz. Il gruppo dei First mover si era formato in estate per iniziativa dello stesso Kurz per studiare risposte più celeri alla pandemia. Ne fanno parte Austria, Danimarca, Grecia e Repubblica Ceca, oltre alla Norvegia (che non fa parte dell'Ue), Israele, Australia e Nuova Zelanda.

**CONTINUA A  
LEGGERE**



# RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?  
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



**TELEGRAM**  
<https://t.me/barcaiuolo>  
 PER INFO: 3934202317



[www.barcaiuolo.it](http://www.barcaiuolo.it)



**SEGRETERIA  
FDI MODENA**



**388 904 5245**  
**NUMERO SEMPRE DISPONIBILE**

**LINK AI BANDI**

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

**BANDI REGIONALI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi regionali.

**BANDI EUROPEI**

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

**HAI PERSO I  
GIORNALINI DEI MESI  
SCORSI? SCARICALI  
SUBITO! VAI SU**

[WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

**CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.**



**CANALE MICHELE BARCAIUOLO**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**MICHELE BARCAIUOLO**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**

**FILO DIRETTO CON LA REGIONE**

**ATTIVITÀ IN REGIONE**

**CLICCA QUI** per conoscere l'attività in Regione.

**SEGNALAZIONI**

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

**051 527 5841 • 051 527 7680**

[michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it)



**Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa**

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni